

COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Deliberazione n° 22
Elenco n° 5

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

2^a convocazione

OGGETTO: Presentazione Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2018-2020

L'anno 2017 addì 20 del mese di luglio alle ore 2030 nella sala delle adunanze. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione vennero oggi convocati in seduta i componenti dell'Assemblea.

All'appello risultano:

<i>Marchesi Gianluigi</i>	A	<i>Filippini Francesco</i>	P
<i>Armati Massimo</i>	A	<i>Amaglio Alex</i>	A
<i>Bellini Adriana</i>	P	<i>Oldrati Massimo</i>	P
<i>Bellini Gennaro</i>	P	<i>Foresti Mariano</i>	P
<i>Beluzzi Ivan</i>	A	<i>Federici Romina</i>	A
<i>Bertazzoli Giorgio</i>	A	<i>Ghirardelli Fabio</i>	P
<i>Bertoletti Matteo</i>	A	<i>Guizzetti Giovanni</i>	A
<i>Bigoni Alessandro</i>	P	<i>Maffi Alberto</i>	A
<i>Bonomelli Mauro</i>	P	<i>Mazzon Mauro</i>	P
<i>Brignoli Fabio</i>	P	<i>Mossali Alfredo</i>	P
<i>Trapletti Luciano</i>	P	<i>Ori Belometti Maria</i>	P
<i>Andreoli Robertino</i>	A	<i>Schiavi Daria</i>	P
<i>Carrara Nadia</i>	P	<i>Sigorini Clara</i>	A
<i>Cattaneo Erminio</i>	P	<i>Terzi Marco</i>	P
<i>Colossi Dario</i>	A	<i>Tonni Giovanni</i>	A
<i>Consoli Costantino</i>	P	<i>Trussardi Maurizio</i>	P
<i>Agazzi Enrico Rodolfo</i>	A	<i>Vegini Angelo</i>	P
<i>Vavassori Stefano Francesco</i>	P	<i>Zappella Sergio</i>	P
<i>Fenaroli Pasquale</i>	P	<i>Zoppetti Marco</i>	P

Totale presenti 24
Totale assenti 14

Assiste il Direttore Generale dott. Fusari Silvano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Assemblea sig. Terzi Marco dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Presentazione Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2018/2020:

Alle ore 20.30 consiglieri presenti n. 24

Alle ore 21.40 esce dall'aula il consigliere sig. Consoli Costantino- consiglieri presenti nr. 23;

L'ASSEMBLEA

ILLUSTRA l'argomento l'assessore al Bilancio e Personale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Sig. Fenaroli Pasquale;

VISTO:

il vigente Statuto;

- il D.lgs 126/2014

- il D.lgs 118/2011;

PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate, con decorrenza 1 gennaio 2015, gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO ATTO CHE:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL stabilisce quanto segue: *"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- *il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

VISTO l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]";

PREMESSO che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

- a) il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020;
- b) il fabbisogno del personale 2018/2020;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- d) il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

DATO ATTO che la Giunta Esecutiva della Comunità Montana, nella seduta del 20 luglio 2017 ha approvato, per quanto di sua competenza, il DUP (Documento Unico Programmatico) deliberando contestualmente l'invio del Documento all'Assemblea per l'approvazione si sua competenza;

RITENUTO OPPORTUNO, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione della nota di aggiornamento dell'allegato Documento Unico di Programmazione;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione dal Dirigente dell'Area Agricoltura e Gestione del Territorio, dott. Silvano Fusari, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Affari Generali, dott.ssa Zenti Elisabetta Elide, dalla Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Claudia Cominetti, dalla Coordinatrice Servizi Sociali, Ambito Alto Sebino, dott.ssa Paola Sterni, dalla Coordinatrice Servizi Sociali, Ambito Basso Sebino, dott.ssa Francesca Bianchi e dal Responsabile del Servizio Turismo, Cultura Istruzione, dott.ssa Perani Patrizia, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 3 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

CON VOTI espressi nelle forme di legge e secondo le disposizioni del vigente Statuto nel modo seguente: consiglieri presenti e votanti nr.23, favorevoli n. 23;

DELIBERA

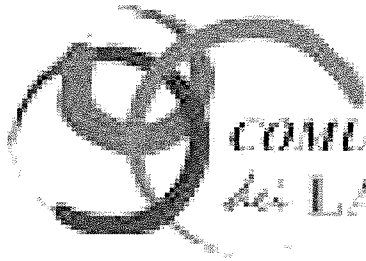
1. Di presentare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. Di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

L'Assemblea in separata votazione, con voti espressi nelle forme di legge e secondo le disposizioni del vigente Statuto, stante l'urgenza: consiglieri presenti e votanti n° 23- favorevoli n° 23, astenuti e contrari nessuno;

d i c h i a r a

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n° 267.

ass22/20.07.2017/ez



Allegato ^A alla delibera
Nr. 22 del 20.7.2017

COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020**

Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
2 SEZIONE STRATEGICA (SES).....	7
2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
2.1.3 ANALISI DEMOGRAFICA	15
2.1.4 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	18
2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	20
2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	21
2.2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	23
2.2.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	25
2.2.4 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	38
2.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	39
2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO.....	40
2.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	41
3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)	42
3.1 PARTE PRIMA.....	43
3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	44
3.1.2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020	70
3.2 PARTE SECONDA	73
3.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020	74
3.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	75
3.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	76

***1* INTRODUZIONE**

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, *'slegate'* dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Introduzione

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...”

“...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...”

“...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...”

“...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

“...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

“...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

“...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' è 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria".

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2017 (tavola II 1: quadro economico tendenziale) si prospetta il seguente andamento del PIL:

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL Italia	0,9	1,1	+1,0	+1,1	+1,1

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo.

Sezione Strategica

Quadro programmatico	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	+1,5	+1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,7
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,10	128,20	125,7

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2017 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito.

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Il Documento di Economia e Finanza per il 2017 approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di Aprile 2017, disegna quindi un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Gli obiettivi della politica economica del Governo rappresentati nel documento di programmazione triennale possono essere così riassunti:

- sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti;
- avviare il debito pubblico (in rapporto al Pil) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi;
- favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

I dati diffusi dall'Istat segnalano un aumento del Pil nel primo trimestre 2017 dello 0,40% rispetto al precedente trimestre e dell'1,2% rispetto al primo trimestre del 2016.

Il dato ha confermato, seppure con intensità moderata, il proseguimento della fase espansiva

dell'economia italiana avviatasi agli inizi dell'anno precedente. Alcuni dei fattori a supporto della crescita quali la riduzione dei tassi di interesse e il graduale miglioramento della fiducia tra gli operatori sono attesi produrre i loro effetti anche nell'anno corrente.

Le prospettive di breve termine suggeriscono una prosecuzione della ripresa dei ritmi produttivi.

Sempre secondo l'Istat la spesa delle famiglie e delle Isp (istituzioni sociali private al servizio delle famiglie) in termini reali è stimata in aumento dell'1,0% nel 2017, in rallentamento rispetto al 2016, precisando che la crescita dei consumi continuerebbe ad essere alimentata dai miglioramenti del mercato del lavoro, solo parzialmente limitati dal rialzo atteso dei prezzi al consumo. L'attività di investimento è attesa consolidarsi sui ritmi di crescita registrati nel 2016, beneficiando anche degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea (+3,0%).

La Legge Di Bilancio 2017

A partire dall'anno 2017 la manovra di finanza pubblica è operata con la sola legge di bilancio, che ora ricomprende anche la ex legge di stabilità.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle della legge di bilancio.

Alla manovra (il cui valore ammonta a complessivi 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 salirà al 2,3% sul PIL) è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22/10/2016 n. 193) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Razionalizzazione della spesa

La Legge di Stabilità 2016 mirava al rafforzamento della centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, muovendosi sulle seguenti principali direttrici: utilizzo ordinario delle Convenzioni Consip e dei parametri prezzo-qualità: vengono pubblicati sul sito del MEF e di Acquisti in rete PA le caratteristiche essenziali e i relativi valori/prezzi delle convenzioni attive alle quali le amministrazioni devono adeguarsi nel comparare prezzi e qualità dei propri contratti;

Per alcune specifiche categorie merceologiche (telefonia fissa e mobile, energia, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento) l'utilizzo delle convenzioni Consip e/o Mepa - Sintel è un obbligo dal 01/01/2017 al 31/12/2019.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Armonizzazione contabile

Dopo l'applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, che hanno interessato il corso del 2015, il 2016 ha rappresentato il primo anno di entrata a regime del nuovo sistema contabile e dei nuovi schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, i quali, a partire dal 1 gennaio 2016 hanno acquisito funzione autorizzatoria a tutti gli effetti, sostituendo in tutto e per tutto i precedenti schemi previsti dal D.p.r. 194/1996.

L'anno 2016 vede in particolar modo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale per tutti gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la sua adozione all'esercizio 2016 secondo il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale richiede l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Lo Stato Patrimoniale di apertura sarà riferito contabilmente al 1 gennaio 2016, anziché al 1 gennaio 2015, e dovrà essere allegato al rendiconto 2016 (articolo 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011). In aggiunta a partire dal 2016 è prevista l'applicazione del principio contabile del bilancio consolidato che dovrà essere predisposto da tutti gli enti, con esclusione dei comuni con meno di 5.000 abitanti, entro il 30 settembre 2017.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La manovra di bilancio della Regione Lombardia per il triennio continua a collocarsi in un periodo politico e congiunturale molto complesso, che risente ancora pesantemente della crisi economica nazionale esplosa nel 2008 e degli interventi posti in atto dal Governo nazionale per il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello europeo. In un contesto caratterizzato dalla necessità di contenimento delle spese, anche al fine contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello, le previsioni di bilancio sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- finanziamento delle spese obbligatorie e contestuale revisione circa l'obbligatorietà di alcune tipologie di spesa allo scopo di liberare risorse per le politiche;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione, in particolare per quanto riguarda la scadenza dell'obbligazione (stanziare le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- pieno utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie;
- previsioni di spesa finanziate con risorse autonome;
- ulteriore riduzione della spesa di funzionamento rispetto all'esercizio precedente in linea con il trend degli anni passati.

In un'ottica di piena applicazione del principio di sussidiarietà verticale, Regione Lombardia intende programmare nuovi investimenti in una logica di coordinamento con gli Enti Locali del territorio, declinando così la pianificazione del ricorso al mercato a livello complessivo regionale, e non riferito al singolo Ente.

Anche gli Enti dipendenti concorrono alla riduzione della spesa, attuando in particolare un contenimento degli oneri finanziari, in applicazione dell'art. 9 del DL 95/2012 e dell'art. 21 della legge regionale n.3/2013.

CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

(dal DPEF della Regione Lombardia)

Assetti istituzionali

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). La riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, prevede la configurazione delle Province quali enti di area vasta privi di copertura costituzionale, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali

direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali.

I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

Comuni e forme associative

L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2014, in Lombardia si sono conclusi 9 processi di fusione che hanno visto coinvolti 22 Comuni e oltre 46 mila abitanti. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni lombardi è diminuito: dagli originari 1.544 Comuni si è passati a 1.531. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni, introdotta con il d.l. 78/2010, è stata oggetto di ulteriori interventi normativi, che, riconfermandone l'ampiezza in termini di destinatari - i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o 3.000 se in montagna - e di funzioni da associare, ha posto indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni/Comunità Montane e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c.104- 141). Dal monitoraggio in corso sulle scelte associative emerge una tendenziale prevalenza per la forma giuridica della convenzione e per la gestione in forma associata soprattutto della funzione di Polizia locale e Protezione Civile. A giugno 2014, il numero di Unioni di Comuni in Lombardia è pari a 61 per un totale di 225 Comuni. Pavia, con 22 Unioni, è la provincia con il maggior numero

Sezione Strategica

di tali forme associazionistiche, che interessano il 35% del totale dei Comuni della provincia. Le Comunità Montane sono 23.

Province

La L. n. 56/2014 prevede che, in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio. In base alla Legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province e diverse da quelle fondamentali sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero riportate in capo alla Regione. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di legge, ad una ricognizione delle funzioni il cui esercizio è stato attribuito nel tempo alle Province. Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155.

Per la definizione del percorso di riordino delle Province la Legge Delrio prevede in particolare:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

I principali punti della manovra regionale 2017/2019:

- la Regione non aumenta la pressione fiscale e garantisce la "spesa strategica" per le politiche ritenute fondamentali in un contesto che ancora risente della crisi economica, indirizzate al sostegno ai cittadini in difficoltà e articolate su diversi fronti;
- garantisce per la sanità 18,3 miliardi di euro per ciascun anno del triennio e viene attuato un Piano straordinario di investimenti da 500 milioni di euro;
- tra le principali politiche finanziate nel triennio 2017/2019 rientrano il Sistema socio sanitario, i Trasporti e Infrastrutture, l'Istruzione, la Formazione e Lavoro, il Territorio e Sicurezza, lo Sviluppo economico e Turismo, lo Sport e Cultura;
- Al Sistema socio sanitario vengono destinati, i seguenti fondi:
 - Fondo sociosanitario: 1.713 milioni nel 2017 (5.139 nel triennio);
 - Fondo sociale regionale: 54 milioni nel 2017 (142 nel triennio);
 - sostegno ai soggetti in situazione di vulnerabilità-reddito di autonomia (per esempio i Nidi gratis): 31,5 milioni nel 2017 (94,5 nel triennio);
 - sostegno alle famiglie e al cittadino per il fabbisogno abitativo: 25 milioni nel 2017 (59,5 milioni nel triennio);
 - sostegno alla famiglia in condizioni di disagio e conciliazione famiglia-lavoro: 3,5 milioni nel 2017 (9,1 milioni nel triennio);
- per le infrastrutture, il Bilancio di Regione Lombardia prevede: investimenti sulla rete ferroviaria, integrazione tariffaria, rinnovo materiale rotabile automobilistico, interventi sulla rete stradale di interesse regionale, navigazione interna e linee metropolitane (circa 99 milioni nel triennio); risorse regionali per integrare il fondo sottostimato dal Governo per i contratti di servizio ferroviario (circa 500 milioni nel triennio) e i contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (circa 619 milioni nel triennio); rilascio titoli di viaggio agevolati (53 milioni nel triennio).
- per Istruzione, formazione e lavoro sono destinati:
 - Buono scuola(68 milioni nel triennio);
 - percorsi triennali di formazione e istruzione (275 milioni nel triennio);
 - diritto allo studio universitario(63 milioni nel triennio);
 - scuole dell'infanzia (24 milioni nel triennio);
 - per territorio e sicurezza:
 - realizzazione opere idrauliche (14,2 milioni nel triennio);

Sezione Strategica

- bonifica di siti contaminati (8,7 milioni nel triennio);
- parchi, aree protette e forestazione (36,5 milioni nel triennio);
- specialità della Provincia di Sondrio (32,4 milioni nel triennio);
- programmi ambientali, rifiuti (14,3 milioni nel triennio);
- interventi correnti e in capitale in materia di acque pubbliche (21 milioni nel triennio);
- sistema di Protezione civile (23 nel triennio);
- per sviluppo economico e turismo:
 - Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (83 milioni nel triennio);
 - interventi e investimenti per la riqualificazione del sistema turistico (11,8 milioni nel triennio);
 - competitività delle imprese commerciali (3 milioni nel triennio);
 - incentivi e sostegno alle imprese (20,3 milioni nel triennio);
 - iniziative e programmi di ricerca (11,4 nel triennio);
- per sport e cultura:
 - interventi in campo culturale per cinema, spettacolo, musei, biblioteche e altro (35,5 nel triennio).

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

I Comuni che fanno parte della Comunità Montana sono 38 e vanno da un minimo di 365 abitanti di Parzanica ad un massimo di 9.874 di Trescore Balneario.

Al 31.12.2016 gli abitanti complessivi risultano essere 98.094 .

La suddivisione tra le varie fasce d'età per ciascun comune è descritta nel prospetto successivo.

In percentuale si riassume nei seguenti dati:

fasce d'età	Abitanti	%
0-6 anni	5.966	6,08%
7-14 anni	8.476	8,64%
15-29 anni	15.169	15,46%
30-65 anni	48.257	49,19%
oltre 65 anni	20.226	20,62%

Sezione Strategica

Nella tabella successiva la suddivisione per comuni e fasce di età

Nome Comune	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre 65 anni			totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ADRARA SAN MARTINO	92	74	166	105	101	206	210	184	394	629	538	1167	154	176	330	1190	1073	2263
ADRARA SAN ROCCO	28	22	50	39	37	76	61	54	115	207	201	408	83	87	170	418	401	819
BERZO SAN FERMO	59	69	128	65	68	133	118	100	218	343	315	658	110	118	228	695	670	1365
BIANZANO	13	15	28	19	17	36	40	54	94	171	150	321	69	74	140	312	310	622
BORGIO DI TERZO	34	44	78	54	43	97	125	103	228	284	267	551	94	97	191	591	554	1145
BOSSICO	37	34	71	40	38	78	64	85	149	253	245	498	93	108	201	487	510	997
CASAZZA	123	113	236	190	167	357	443	417	860	457	430	887	838	913	1751	2051	2040	4091
CASTRO	29	22	51	45	39	84	109	91	200	328	290	618	160	218	378	671	660	1331
CENATE SOPRA	76	64	140	127	142	269	238	186	424	676	658	1334	190	213	403	1307	1263	2570
COSTA VOLPINO	296	291	587	404	340	744	644	684	1328	2271	2284	4555	864	1130	1994	4479	4729	9208
CREDARO	127	140	267	183	170	353	284	269	553	971	894	1865	216	264	480	1781	1737	3518
ENDINE GAIANO	80	79	159	153	144	297	303	250	553	913	839	1752	312	423	735	1761	1735	3496
ENTRATICO	74	86	160	98	80	178	150	155	305	511	487	998	163	173	336	996	981	1977
FONTENO	8	14	22	25	18	43	54	50	104	152	152	304	68	96	164	307	330	637
FORESTO SPARSO	117	93	210	142	145	287	252	240	492	833	813	1646	226	259	485	1570	1550	3120
GANDOSSO	45	38	83	70	68	138	121	129	250	413	382	795	112	116	228	761	733	1494
GAVERINA TERME	31	23	54	35	44	79	67	57	124	227	209	436	83	105	188	443	438	881
GRONE	35	30	65	42	42	84	72	66	138	231	221	452	81	80	161	461	439	900
LOVERE	101	155	256	191	164	355	337	342	679	1214	1252	2466	595	914	1509	2438	3827	5265
LUZZANA	35	28	63	50	46	96	58	58	116	243	227	470	85	82	167	471	441	912
MONASTEROLO	31	22	53	56	44	100	92	91	183	316	299	615	92	134	226	587	590	1177
PARZANICA	5	8	13	11	8	19	21	12	33	102	94	196	43	61	104	182	183	365
PIANICO	48	62	110	71	69	140	107	91	198	377	351	728	133	154	287	736	727	1463
PREDORE	39	39	78	69	67	136	144	125	269	465	486	951	182	227	409	899	944	1843
RANZANICO	29	32	61	43	39	82	69	76	145	331	307	638	150	146	296	622	600	1222
RIVA DI SOLTO	16	18	34	28	21	49	65	41	106	244	211	455	122	113	235	475	404	879
ROGNO	142	133	275	163	169	332	280	273	553	1046	979	2025	330	394	724	1961	1948	3909
SARNICO	218	200	418	264	255	519	461	467	928	1654	1731	3385	603	837	1440	3200	3490	6690
SOLTO COLLINA	62	53	115	75	80	155	108	132	240	446	432	878	183	224	407	874	921	1795

Sezione Strategica

SOVERE	138	120	258	226	230	456	473	436	909	1312	1297	2609	475	643	1118	2624	2726	5350
SPINONE AL LAGO	28	29	57	47	49	96	81	72	153	266	258	524	90	113	203	512	521	1033
TAVERNOLA BERGAMASCA	66	44	110	73	57	130	151	131	282	546	513	1059	214	284	498	1050	1029	2079
TRESCORE BALNEARIO	313	264	577	490	473	963	791	824	1615	2565	2395	4960	775	984	1759	4934	4940	9874
VIADANICA	35	33	68	55	50	105	99	98	197	299	290	589	75	98	173	563	569	1132
VIGANO SAN MARTINO	60	46	106	72	52	124	109	99	208	330	326	656	114	128	242	685	651	1336
VIGOLO	19	26	45	16	23	39	51	34	85	155	140	295	48	66	114	289	289	578
VILLONGO	303	262	565	419	381	800	725	597	1322	2165	1963	4128	548	689	1237	4160	3892	8052
ZANDOBBIO	84	65	149	123	118	241	225	194	419	716	669	1385	224	288	512	1372	1334	2706
TOTALE	3076	2890	5966	4378	4098	8476	7802	7367	15169	24662	23595	48257	8997	11229	20226	48915	49179	98094

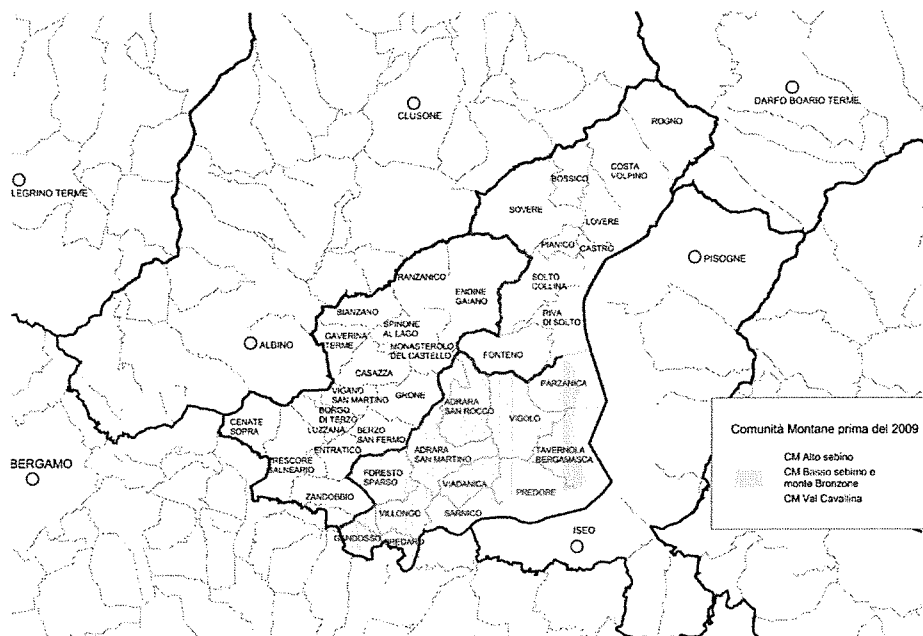
2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

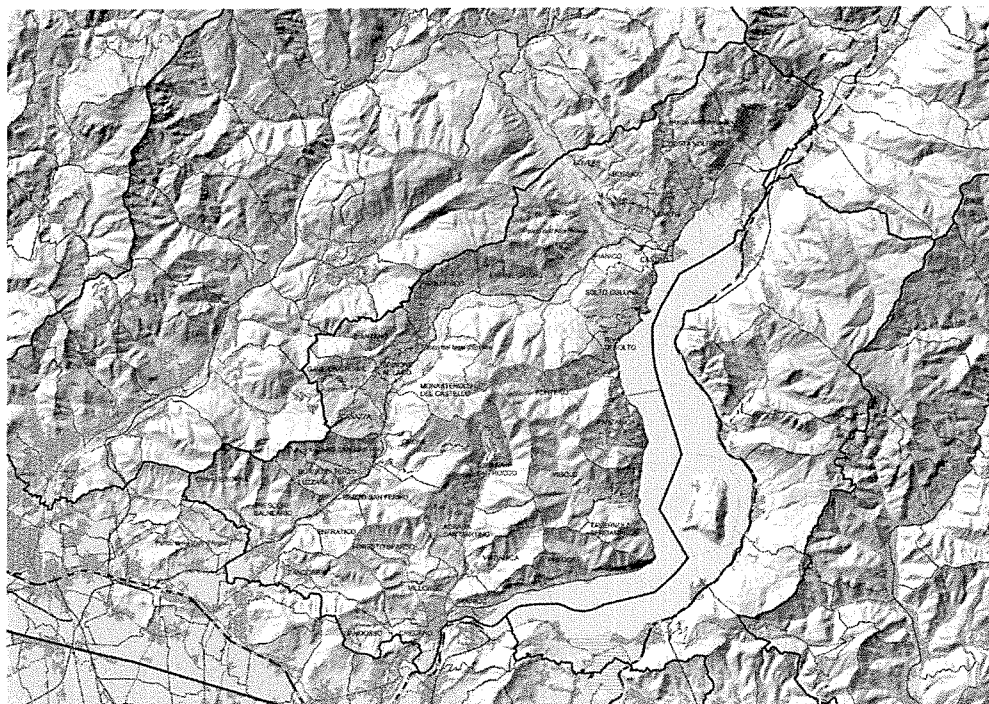
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha la propria sede a Lovere mentre due sedi decentrate sono a Casazza e Villongo (entrambe sedi delle precedenti cm (Val Cavallina, la Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino).

La **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** nasce dalla fusione di tre Comunità Montane della provincia di Bergamo e più precisamente la C.M. Alto Sebino, la C.M. Basso Sebino e Monte Bronzone e la C.M.Valcavallina, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6503 del 26.06.2009. Fanno parte della comunità 38 comuni (10 della ex Comunità Montana Alto Sebino, 12 della ex Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino e 16 della ex Comunità Montana Val Cavallina).

La Comunità Montana dei laghi bergamaschi si estende su una superficie totale di circa 306 km²: Il territorio della Comunità Montana è situato nella parte est della Provincia di Bergamo, diviso dalla provincia di Brescia dal Lago d'Iseo delimitato da una parte dalla Valle Camonica e dall'altra dalla Franciacorta Val Seriana e alta pianura Bergamasca nella parte sud ovest.





Il territorio è prevalentemente montano con la presenza di due laghi (d'Iseo e di Endine) e di un'unica asse viaria importante che porta a Bergamo la Statale n.42.

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, suddivise in centri di costi.

AREA/C.d.R	Responsabile
AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA	Dr.ssa Elisabetta Elide Zenti
Organi istituzionali	
Affari generali	
Servizi finanziari	
Altri servizi generali	
Partite di giro	
AREA TECNICA	Arch. Claudia Cominetti
Ufficio tecnico	
Urbanistica	
Lavori pubblici	
L.R.25/2007	
Lavori pubblici funzioni delegate	
Sviluppo Economico	
SUAP	
AREA TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI	Dr.ssa Patrizia Perani
Cultura	
Istruzione	
Servizi scolastici delegati	
Turismo	
Sport e tempo libero	
Cimiteri	
Servizi Sociali Valcavallina	
AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO	Dr. Silvano Fusari
Catasto	
AIB	
Protezione civile	
GEV	
CEAR	

Sezione Strategica

Parchi e Riserve Naturali	
Centro Anfibi	
Gestione Territorio	
Tutela Risorse Idriche	
Viabilità Agrosilvopastorale	
Agricoltura	
Gestione Rifiuti	
AREA AMBITO ALTO SEBINO	Dr.ssa Paola Sterni
Servizi Sociali Alto Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	
AREA AMBITO BASSO SEBINO	Dr.ssa Francesca Bianchi
Servizi Sociali Basso Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUALIFICA	T.P./P.T
AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA		
Zenti Elisabetta Elide	D6	T.P.
Guizzetti Mariateresa	C6	P.T. 30 ORE
Gualeni Silvia	C5	P.T. 30 ORE
Caminada Federico	C5	T.P.
Bonomelli Marinella	B7	P.T. 24 ORE
Zanoli Bianca	B4	P.T. 24 ORE
AREA TECNICA		
Cominetti Claudia	D6	T.P.
Giliberti Vincenzo	C3	T.P.
Trapletti Mariangela	B7	T.P.
AREA TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI		
Perani Patrizia	D6	T.P.
AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO	Dr. Fusari Silvano	
Fusari Silvano	Dirigente	T.P.
Valli Efrem	C5	T.P.
Covelli Giuliano	C4	T.P.
Valetti Luca	C4	T.P.
Citaristi Nicoletta	C5	T.P.
Delvecchio Valeria	B7	T.P.

Sezione Strategica

AREA AMBITO ALTO SEBINO		
Sterni Paola	D6	T.P.
AREA AMBITO BASSO SEBINO		
Bianchi Francesca	D3	P.T. 18 ORE

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

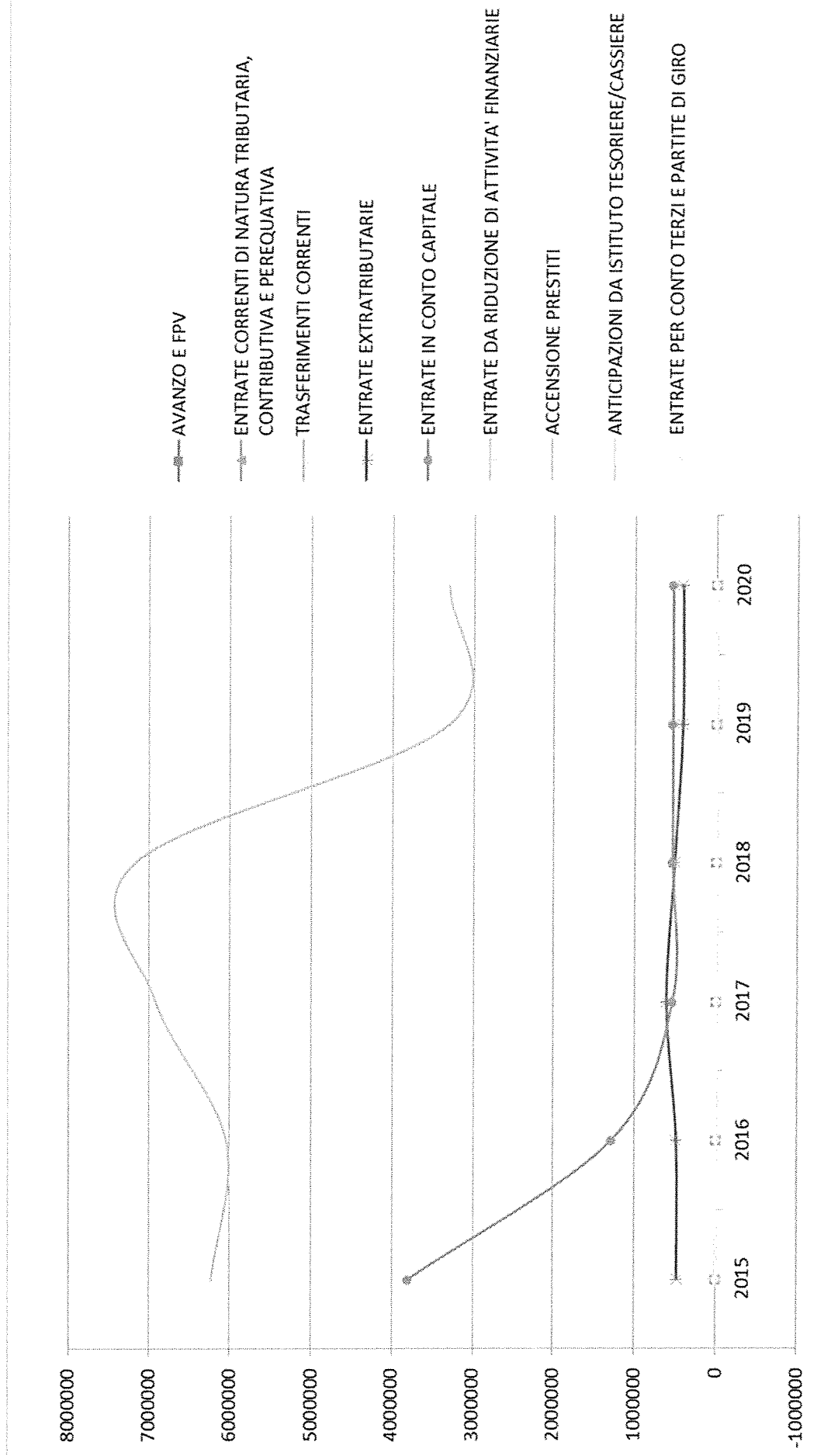
Le Comunità Montane in quanto ente di secondo livello hanno tra le loro finalità l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni nonché l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla Regione e da altri soggetti.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. La Comunità Montana non ha entrate proprie tributarie.

Sezione Strategica

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.226.976,93	6.040.587,95	6.915.250,19	7.178.695,94	3.300.350,00	3.300.350,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	478.674,49	487.511,58	610.310,00	511.960,00	414.500,00	414.500,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.801.849,70	1.290.134,04	536.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	19.790,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	10.527.291,81	7.818.233,57	8.061.560,19	8.227.655,94	4.250.850,00	4.250.850,00

Andamento Entrate 2015 – 2020

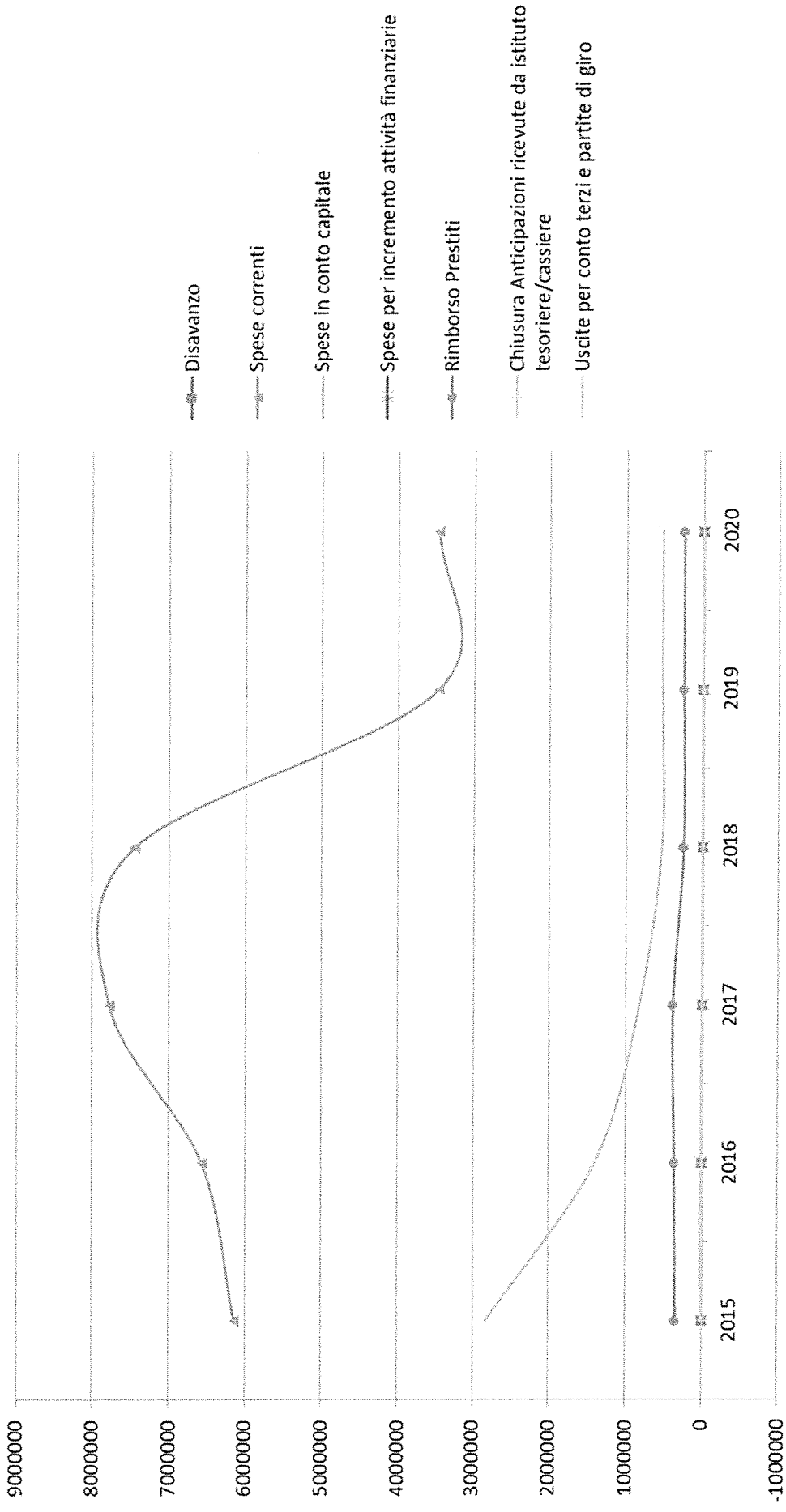


Analisi e valutazione delle spese

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	6.144.669,75	6.571.503,39	7.779.305,32	7.444.055,94	3.464.150,00	3.464.150,00
2	Spese in conto capitale	2.831.951,40	1.406.962,77	825.026,62	536.000,00	536.000,00	536.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	345.388,46	363.168,77	382.100,00	247.600,00	250.700,00	250.700,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE	9.322.009,61	8.345.234,93	8.986.431,94	8.227.655,94	4.250.850,00	4.250.850,00

Andamento Spese 2015 – 2020

Sezione Strategica



Sezione Strategica

Missione	Programma	Trend Storico					Programmazione Pluriennale			
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020			
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	12.158,80	10.578,33	13.300,00	12.300,00	14.000,00	14.000,00			
	02 - Segreteria generale	338.397,28	341.809,58	407.174,22	393.000,00	393.000,00	393.000,00			
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	147.215,04	162.978,43	219.321,21	172.800,00	172.800,00	172.800,00			
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	06 - Ufficio tecnico	132.423,62	142.693,55	172.424,61	146.000,00	145.800,00	145.800,00			
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	11 - Altri servizi generali	1.110.451,01	228.293,23	78.300,00	53.300,00	51.500,00	51.500,00			
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.740.645,75	886.353,12	890.520,04	777.400,00	777.100,00	777.100,00			

Sezione Strategica

02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	353.276,41	392.301,43	906.876,03	906.500,00	906.500,00	906.500,00	906.500,00	906.500,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	353.276,41	392.301,43	906.876,03	906.500,00	906.500,00	906.500,00	906.500,00	906.500,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.787,35	42.978,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	38.787,35	42.978,84	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	26.674,44	50.867,86	1.834,23	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	26.674,44	50.867,86	1.834,23	0,00	0,00	0,00
01 - Urbanistica e assetto del territorio	562.805,60	162.246,72	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	562.805,60	162.246,72	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
01 - Difesa del suolo	524.304,60	789.050,06	428.718,39	166.100,00	166.100,00	166.100,00
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	138.991,26	173.278,29	223.892,71	135.050,00	130.550,00	130.550,00
03 - Rifiuti	536.211,72	557.499,88	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	52.059,15	122.677,51	55.688,00	57.800,00	41.800,00	41.800,00

Sezione Strategica

06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	372.296,20	136.156,79	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.623.862,93	1.778.662,53	1.308.299,10	958.950,00	938.450,00	938.450,00
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Sistema di protezione civile	66.129,87	58.594,41	40.081,61	26.770,00	26.770,00	26.770,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	66.129,87	58.594,41	40.081,61	26.770,00	26.770,00	26.770,00
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.986,73	98.278,35	117.532,50	117.572,50	0,00	0,00

11 - Soccorso civile

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Sezione Strategica

02 - Interventi per la disabilità	1.566.316,33	1.648.865,12	1.929.777,82	1.929.777,82	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	301.418,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.969.439,67	2.104.735,52	2.089.783,57	2.071.625,19	182.000,00	182.000,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	94.209,87	117.516,25	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.944.370,77	3.969.395,24	4.407.093,89	4.388.975,51	452.000,00	452.000,00
01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

pregressi												
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	1.153,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	118.016,55	201.665,08	273.000,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	118.016,55	202.818,97	273.000,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00	256.500,00
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'												
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale												

Sezione Strategica

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	409.597,73	352.615,72	573.791,11	470.555,00	470.555,00	470.555,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	409.597,73	352.615,72	573.791,11	470.555,00	470.555,00	470.555,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	64.640,93	72.600,43	59.000,00	59.000,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	74.640,93	82.600,43	69.000,00	69.000,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento	92.453,75	85.231,32	68.195,00	51.805,00	43.275,00	43.275,00

Sezione Strategica

	mutui e prestiti obbligazionari								
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	345.388,46	363.168,77	382.100,00	247.600,00	250.700,00	250.700,00	250.700,00	250.700,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	437.842,21	448.400,09	450.295,00	299.405,00	293.975,00	293.975,00	293.975,00	293.975,00
	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60 - Anticipazioni finanziarie								
	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE	9.322.009,61	8.345.234,93	8.986.431,94	8.227.655,94	4.250.850,00	4.250.850,00	4.250.850,00	4.250.850,00

2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati (anno 2016).

Denominazione	Risultato bilancio 2016	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Cmas srl	perdita	100
L'Ora srl	perdita	32,88
GAL 4 Comunità delle valli e dei laghi Soc. Coop.	perdita	3,85
Servizi Comunali spa	utile	1,087
Valcavallina servizi srl	utile	1,00

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Obiettivo strategico principale di questo mandato è il riconoscere la Comunità Montana come un unico organismo e non la somma di tre ambiti. La storia delle CM originarie ha dimostrato che l'efficacia della loro attività è stata maggiore nel momento in cui esse perseguivano un obiettivo comune tra i componenti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi che le sono propri, l'Ente si pone al fianco dei Comuni per condividerne finalità e strategie, sviluppando maggiore efficacia nel porsi come soggetto trainante anche per il peso specifico dato dall'ampiezza di territorio, popolazione e Comuni costituenti.

La gestione associata di funzioni delegate dai Comuni tramite convenzioni è un valido supporto sia ai piccoli Comuni che a quelli di maggiore entità per il raggiungimento di economicità, efficacia ed efficienza.

Al 31.12.2016 le convenzioni di funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni sono le seguenti:

- 1- Protezione civile
- 2- Catasto
- 3- Servizi Sociali Ambito Alto Sebino e Ambito Basso Sebino
- 4- Edilizia scolastica e assistenza
- 5- Raccolta e smaltimento Rifiuti solidi urbani
- 6- Urbanistica
- 7- SUAP
- 8- Commissione Spettacoli

Altre attività sono quelle delegate direttamente dalla Regione Lombardia, che riconosce alle Comunità Montane un ruolo determinante per la conservazione del territorio montano e per la gestione associata di servizi.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo 'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

PROGRAMMA N. 1 "Affari Generali e Finanziaria"

RESPONSABILE Dott.ssa Elisabetta Elide Zenti

- Gestione ordinaria delle tre sedi, manutenzioni utenze e forniture varie.
- Gestione protocollo informatizzato unico mediante gestione via accesso remoto dalle sedi di Villongo e Casazza.
- Gestione mail istituzionale e posta elettronica certificata
- Gestione convocazioni Giunte Esecutive e Assemblee e relative deliberazioni.
- Gestione sito istituzionale dell'Ente. Predisposizione documentazione da inserire sul sito.
- Gestione albo pretorio on line.
- Stesura e registrazione contratti con registrazione telematica, con richiesta dati antimafia e certificazioni varie.
- Gestione utilizzo sale assembleari nelle varie sedi.
- Gestione economico finanziaria, contabile, patrimoniale, fiscale e tributaria dell'Ente
- Gestione contabile delle deliberazioni organi politici e delle determinazioni dei Responsabili di Area con verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile.
- Ricognizione della situazione creditoria dell'Ente e gestione riscossione crediti presso Enti terzi.
- Gestione giuridica e contabile del personale dipendente, degli operai forestali in essere nell'ambito Alto Sebino.
- Gestione elaborazione stipendi e adempimenti connessi Comuni di Bossico Fonteno e Riva di Solto
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione presenze personale dipendente.
- Gestione procedure on line del ministero e di altri enti quali INPS, INAIL, INPDAP e Agenzia delle Entrate.
- Consulenza finanziaria ai vari Responsabili di Area e agli Amministratori.
- Gestione controlli interni ed esterni

PROGRAMMA N. 2 "Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio"

RESPONSABILE Dott.Fusari Silvano

"Gestione del territorio "

- Verranno progettati, eseguiti e rendicontati entro fine 2017, interventi di manutenzione straordinaria del Sentiero Natura del Sebino di importo pari ad euro 13.500,00, percorso che

attraversa i Comuni di Riva di Solto, Solto Collina e Fonteno, finanziati per quota paritaria dai 3 Comuni stessi;

- Verranno progettati, eseguiti e rendicontati entro fine 2017, gli interventi di posizionamento barriere per salvaguardia anfibi, per un importo di Euro 11.300,00, opera completamente finanziata dalla Comunità Montana;
- Mediante l'utilizzo di somme derivanti da interventi compensativi di cui al DGR 71/3900 del 01.08.2003, introitate nel corso del 2016 e pari ad Euro 6.618,40, somme introitate derivanti da sanzioni comminate nel 2016 ed ammontanti ad Euro 44.863,12 e somme derivanti da avanzo di gestione anno 2015 per Euro 56.531,74, (totale Euro 108.013,26), verranno progettati, realizzati e rendicontati nel corso del 2017, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali dei Comuni costituenti la Comunità Montana, mediante assegnazione di fondi ai comuni stessi e previa loro compartecipazione per quote non inferiori al 50%.

Verranno inoltre emessi provvedimenti di natura organizzativa correlati allo svolgimento delle funzioni regionali delegate alle CCMM e precisamente:

- provvedimenti per autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in presenza di bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti per la trasformazione del bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti di autorizzazione paesaggistica, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei Comuni, dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di opere e interventi nel bosco;
- istanze di taglio bosco (ceduo e alto fusto);
- gestione e convocazione Commissione di Vigilanza Pubblico spettacolo per il rilascio dei rispettivi pareri/provvedimenti.

Gestione e registrazione di tutti i verbali delle sanzioni amministrative in materia ambientale e forestale.

“Gestione associata delegata Funzione “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata dai Comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina con decorrenza dal 2015 fino al 2019.

Si è proceduto al subentro nei contratti di servizio e convenzioni in essere e alla gestione delle entrate.

Si è proceduto alla stipula della nuova convenzione per la gestione della piattaforma ecologica Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno.

“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Catasto”

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da 22 comuni per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative servizi in materia di Catasto.

Il servizio dello sportello catastale verrà svolto per tutto il territorio dell’Alto e del Basso Sebino nelle rispettive sedi di Lovere e di Villongo.

Si procederà ad aumentare la consulenza soprattutto nella sede di Villongo che è partita con lo sportello solamente nel 2015.

Si è proceduto al rinnovo della convenzione con l’Agenzia delle Entrate – Territorio per la funzione catasto telematico stipulando apposita e separata convenzione per lo sportello di Villongo.

“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Protezione Civile”

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n. 21 Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di **“attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”** così come richiesto dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010 convertito con modificazione nella Legge 122/2010 modifica art. dall’art19 del D.L.95/2012 convertito con modificazione nella L.135/2012. Nell’ anno 2017 il Comune di Rogno conferirà la delega per la gestione del servizio portando così a completamento l’intero servizio per gli ambito Alto e Basso Sebino.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi negli anni scorsi ha proceduto alla realizzazione, l’aggiornamento ed il caricamento sul sistema PEWeb del Piano Intercomunale di protezione civile per i comuni dell’area Val Cavallina e comuni esterni di Carobbio degli Angeli, Cenate Sotto e Gorlago.

Relativamente al caricamento sul PEWeb dei dati dei Comuni del Basso Sebino e dell’Alto Sebino si sono riscontrate alcune difficoltà per i Comuni che non hanno fornito le credenziali e pertanto dovranno provvedere singolarmente.

In merito all’aggiornamento dei piani dell’Alto e del Basso Sebino, concluso nei mesi scorsi, si era ritardato poiché si era deciso di attendere la nuova DRG che è stata approvata il 17.12.2015 e che ha in qualche modo rivoluzionato alcune procedure, ciò per evitare di produrre un documento che rischiava di essere obsoleto prima ancora di essere approvato dai Consigli Comunali.

La DGR sopra richiamata, è divenuta efficace 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL (24.12.2015).

Le modifiche prodotte dalla DGR hanno imposto una revisione non solo del manuale operativo ma anche di tutti gli scenari di evento (al momento circa 70) con modifiche sostanziali sia nella descrizione degli scenari, sia della declinazione delle attività operative previste.

“Sviluppo e miglioramento ecologia – ambiente”

- Relativamente al servizio GEV si procederà alla gestione ordinaria del servizio con n.70 guardie ecologiche per le diverse uscite sul territorio. Verso la fine dell’anno la Regione ha comunicato il mancato stanziamento delle risorse in parte corrente e si è provveduto con uno stanziamento

mediante l'utilizzo del fondo di riserva. Gli uffici regionali hanno garantito nel 2017 un idoneo stanziamento a copertura dei fondi per la parte corrente.

- Si svolgerà il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio, nel periodo di massima pericolosità, mediante il pattugliamento misto al fine di far dialogare le varie squadre dei diversi ambiti territoriali. Il 2017 sarà un anno di svolta poiché la riforma del Corpo Forestale dello Stato rivoluzionerà completamente il sistema di gestione e l'organizzazione delle squadre A.I.B. Attualmente la Comunità Montana ha formato 4 D.O.S., due di recente nomina, che consentiranno di far fronte alle necessità ed urgenze per l'anno 2017.
- Si è conclusa la realizzazione di un progetto di "accatastamento" della rete sentieristica del territorio, attraverso un rilievo.
- Dal 2006 alla Comunità Montana Alto Sebino ora dei Laghi Bergamaschi è stata assegnata la gestione della Valle del Freddo. La nuova legge regionale n. 28 del 17.11.2016, appena varata, prevede che gli enti locali, leggasi Comunità Montane, possono proporre la gestione autonoma dei P.L.I.S., mentre le riserve Naturali dovranno essere gestite dai parchi che potranno delegare le CC:MM. E' in questa direzione che la Comunità Montana intende muoversi per l'anno 2017, inglobando anche il P.L.I.S. del Malmera Montecchi e Colle degli Angeli. Relativamente alla Riserva Naturale Valle del Freddo è in corso un accordo con una proposta di convenzione per una sorta di gestione congiunta con il Parco Naturale dell'Adamello, poiché la normativa regionale surrichiamata non consente più una gestione diretta delle Riserve da parte degli enti locali.

"Miglioramento e sviluppo in agricoltura"

- L.R.31/2008 art.24: si ipotizza un'entrata di 150.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore agricolo
- L.R.31/2008 artt.25, 26: si ipotizza un'entrata di 250.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore forestale.
- Ricordo che Regione Lombardia stanziava alle CCMM dei fondi discendenti dalla convenzione per le funzioni di controllo sul PSR, non stimabili a priori, perché derivanti dall'attività effettivamente svolta durante l'anno. Potremmo prevedere, grazie al controllo su oltre 80 aziende agricole, una entrata di 40.000,00 euro
- Nuovo programma di sviluppo rurale 2014-2020: nella seconda metà del 2017, Regione Lombardia attiverà nuove misure di aiuti economici per interventi da realizzarsi in ambito rurale, agricolo e forestale, delegando le Comunità Montane alle istruttorie tecnico-amministrative di alcune misure di aiuto
- Le azioni per la diffusione della frutticoltura non prevedono costi vivi
- Gli interventi nelle classi o di accompagnamento ad attività didattiche in esterno non prevedono costi vivi.

“Attività della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia - Lago di Endine”

Anche quest’anno in ottemperanza alla convenzione stipulata tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la gestione della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia – Lago d’Endine, la Regione finanzia le spese relative all’attività della stazione sperimentale.

Il Comitato Scientifico è composta da: Andrea Corbetta, Anna Rita Di Cerbo, Giovanni Giovine, Giambattista Rivellini, Elena Tironi, Giorgio Bonalume (Dirigente Regionale che verrà sostituito nel caso da Elena Tironi) e Roberta Pennati.

Si prevedono la prosecuzione delle seguenti attività:

Coordinamento e catalogazione siti e dati numerici salvataggi anfibi Strade Lombarde:

Il progetto ha lo scopo di raccogliere la mole di dati provenienti dai salvataggi, mantenere i contatti dei gruppi (di GEV e volontari) che operano sul territorio lombardo, fungere da referente lombardo delle operazioni.

Contatti con coordinatori locali e coordinamento del progetto a livello lombardo

Aggiornamento dati lombardi in formato excel e cartografie, fornitura dati alla Regione, pubblicazione dati su sito web di R L (Regione Lombardia) e sito web SSR (Stazione Sperimentale Regionale). Produzione di schede tipo per la raccolta e catalogazione dei dati.

Incontri divulgativi presso le amministrazioni comunali locali, biblioteche e la Manifestazione Bergamo Scienza. Esperienza esportabile con opportune modifiche per promuovere altre esperienze lombarde.

Incontro formativo con GEV Lombarde relativo ai salvataggi (presso Regione Lombardia 2/3 ore circa) e con funzionari di Regione Lombardia e Osservatorio biodiversità. Approvazione schede e modellistica raccolta dati da RL.

Mostra itinerante sulle salamandre in Lombardia

Produzione materiale divulgativo (brochure 6 facciate e/o piccolo volume “Salamandre in Lombardia”)

Progetto LIFE GESTIRE 2020 – Azioni A.14 e E.8

Nell’ambito del Progetto LIFE GESTIRE 2020, Regione Lombardia ha individuato la Stazione Sperimentale quale organo tecnico scientifico per il coordinamento di attività di censimento, studio e conservazione di specie protette di anfibi presenti in alcuni Siti di Interesse Comunitario ed Aree Natura 2000 rappresentative per tutto il territorio regionale. A tale scopo, la Direzione Generale Ambiente di Regione Lombardia ha stipulato con WWF, coordinatore delle azioni di progetto, e con Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di Ente Gestore della Stazione Sperimentale, una convenzione per stabilire i compiti di ciascun soggetto coinvolto. La Stazione Sperimentale avrà, pertanto, l’incarico di condividere con gli erpetologi individuati nel corso del 2016 e con il coordinatore delle azioni di progetto, le strategie per portare a compimento le azioni di progetto individuate.

PROGRAMMA 3 “Servizi Sociali Ambito Alto Sebino”

RESPONSABILE Dott.ssa Sterni Paola

La previsione per il triennio 2018 – 2020 relativa al Piano di Zona Ambito Alto Sebino risulta al momento limitata in quanto connessa a decisioni regionali che ad oggi non sono ancora note e che riguardano la continuità o meno dei Piani di Zona per gli Ambiti Territoriali nel numero e nella costituzione presente attualmente.

Allo stato attuale quindi è possibile ipotizzare la programmazione per l'annualità 2018 in quanto anno di conclusione del PdZ triennio in corso e, presumibilmente, anno di riprogrammazione per il triennio 2018 – 2020.

Sul piano finanziario i canali di finanziamento consolidati, di cui si ipotizza la continuità sono:

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Il Fondo Non Autosufficienze

Il Fondo Sociale Regionale – ex circ 4

Il fondo sociale comuni

IL Fondo Sanitario Regionale per il CDD

altre risorse specifiche derivanti da misure estemporanee regionali o da finanziamenti di progetti, per l'attuazione di progetti di servizio civile volontario, di garanzia giovani, di leva civica, reddito di autonomia.

Fondo PON per il sostegno all'inclusione attiva triennio 2017 – 2019

La misura delle risorse presa a riferimento è quella consolidata e reale per il 2017, prevista perciò anche per le successive annualità.

Relativamente alle risorse del fondo sociale comuni la previsione per il 2018 è quella di consolidare il budget storico rinviando eventuali valutazioni sulla modifica della quota pro capite a carico dei comuni e/o dell'eventuale modalità di costituzione del fondo, a valere dal 2019 per il biennio 2019/2020, contestualmente alla programmazione del nuovo triennio.

UFFICIO DI PIANO

Gestione ufficio e personale

Il contratto in essere con la società C.m.a.s. s.r.l., società della Comunità Montana e sotto il suo diretto controllo, riguarda l'attuazione del Piano di Zona tramite l'impiego di personale tecnico, dipendente dalla società stessa.

Il personale che opera nell'ambito dei servizi sociali Alto Sebino consta delle seguenti figure dipendenti dalla CMAS s.r.l.:

- 1 amministrativa a part – time.
- 6 assistenti sociali, dipendenti a tempo indeterminato, di cui 4 a tempo pieno e 2 a part-time,
- 1 assistente sociale, dipendente a tempo determinato, a tempo pieno,
- 4 educatori professionali di cui tre a part-time.

Dal mese di agosto un'assistente sociale a tempo determinato verrà incaricata a tempo indeterminato.

Una figura di assistente Sociale opera a part-time nell'ambito dei servizi gestiti dall'ambito e per un part-time di 18 opera presso un comune che ne ha richiesto l'impiego ad integrazione delle risorse destinate dall'ambito per il servizio sociale di base, l'onere finanziario di tale risorsa è assunto dal comune interessato che ne rimborsa i costi all'ambito.

Il coordinatore dell'ufficio di piano, responsabile del servizio, è dipendente dalla Comunità Montana, garantisce la tenuta dei rapporti con gli enti e con i gestori dei servizi previsti nel Piano di Zona, nonché il raccordo ed il monitoraggio degli stessi, opera per l'attuazione e verifica della programmazione zonale PdZ Ambito Alto Sebino.

Dal mese di Agosto 2017 il coordinatore, a seguito di dimissione volontaria, sarà sostituito da una figura part-time su convenzione con un comune limitrofo all'ambito; lo staff di personale verrà integrato con un monte ore settimanale di 27 di assistente sociale.

La Comunità Montana ha incaricato, con un rapporto libero professionale due figure di psicologo per un monte ore settimanale complessivo di 20 ore per il servizio famiglia e minori, tale presenza è consolidata all'interno dello staff che opera nei servizi dell'ambito.

Debiti informativi

Nell'attività dell'ufficio di piano rientrano gli adempimenti connessi: ai debiti informativi, nei confronti della Regione e del Ministero, anche relativi a progetti attuati tramite l'accesso a specifici finanziamenti, alla programmazione e gestione delle risorse ed al riparto, laddove previsto, ad altri soggetti (FSR ex circolare 4).

Supporto al livello politico

L'Ufficio di Piano garantisce il supporto per la programmazione e lo sviluppo dei servizi, attraverso il raccordo con gli assessori e l'assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti l'attuazione del PdZ, nonché per l'aggiornamento della programmazione dove necessario.

Formazione - aggiornamento – supporto tecnico del personale

Il personale si raccorda in specifici momenti di confronto inerenti la casistica, le procedure, le aree di intervento complesse; tale raccordo è svolto in autonomia dai gruppi professionali nel caso di tematiche/casi specifici e/o in équipe integrate, anche con la presenza del coordinatore. Nel corso dell'anno è previsto l'accesso a proposte formative organizzate anche da altri enti, nonché a gruppi di coordinamento a livello provinciale volti a creare i presupposti per un sistema di offerta omogeneo; a tali incontri partecipano i singoli operatori in base all'area di loro competenza.

In tale settore è attiva una consulenza legale.

Tavoli di lavoro

I tavoli di lavoro di area o tematici rappresentano uno spazio di confronto ed integrazione tra diversi soggetti/attori della rete dell'offerta sociale. I tavoli di lavoro vengono attivati, a seconda delle necessità, o come tavoli permanenti che si incontrano periodicamente su argomenti ed aree definite, o come tavoli tematici con obiettivi definiti e limitati nel tempo. In entrambi i casi rappresentano tappe importanti del lavoro sociale utile a promuovere un pensiero ed una progettualità allargata.

I tavoli di lavoro attivi allo stato attuale riguardano: area minori e infanzia, scuola, housing sociale, prevenzione, tavolo sul lavoro, tavolo delle associazioni; i tavoli di lavoro coinvolgono operatori di ambito, rappresentanze politiche, soggetti del privato sociale e di altre organizzazioni pubbliche.

Oltre ai momenti di confronto nell'ambito dei singoli tavoli è sempre aperta la possibilità di realizzare momenti di confronto/informazione mirati a nuove tematiche emergenti.

Accreditamento di soggetti erogatori di: servizi per la domiciliarità – servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR)

I servizi per la domiciliarità a favore di soggetti fragili, anziani, disabili, adulti, famiglie con minori, comprendono sia gli interventi domiciliari a sostegno della persona che gli interventi a supporto: trasporti, pasti, sollievo. L'erogazione di tali servizi avviene tramite l'accREDITAMENTO di soggetti in possesso dei requisiti richiesti; l'accesso ai servizi/prestazioni da parte dell'utenza avviene previa richiesta e valutazione da parte dei servizi sociali competenti e rilascio di voucher.

A seguito dell'espletamento del bando per l'accREDITAMENTO nel corso del 2015, è stato istituito il nuovo elenco dei soggetti accREDITATI per il periodo 2015 - 2017 al quale i beneficiari di voucher possono rivolgersi per acquisire le prestazioni previste nel voucher sociale. L'albo è aperto e può essere integrato a fronte di nuove richieste di accREDITAMENTO.

I servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR) sono erogati tramite soggetti accREDITATI, il bando per l'accREDITAMENTO di soggetti erogatori di servizio SFA ed il bando di accREDITAMENTO per i soggetti erogatori di PRR, sono stati espletati nel corso del secondo semestre 2015, sono stati quindi istituiti i relativi albi dei soggetti accREDITATI validi per tutto il periodo di attuazione del Piano di Zona 2015 – 2017.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

Servizio civile volontario – leva civica – garanzia giovani regionale

Nell'arco del triennio si ipotizza di dare continuità alla progettazione e attuazione di progetti di servizio civile, Leva Civica e Garanzia Giovani, che si realizzano anche presso le sedi di attuazione dei comuni,

compatibilmente con le direttive specifiche emanate dagli enti competenti. Allo stato attuale, per il 2018, saranno attivi tre progetti di servizio civile volontario.

Interventi per progetto

Nell'ambito dell'attività per progetto si prevedono interventi nelle aree/settori:

- prevenzione, nell'ambito della quale si sviluppa la collaborazione, regolata da specifico protocollo della durata del PdZ, con le scuole, con l'AST settore dipendenze, con associazioni del territorio, con privato sociale;
- immigrazione, nell'ambito della quale sono in essere collaborazioni regolata da specifici protocolli pluriennali con comuni, istituzioni scolastiche del territorio, soggetti del terzo settore, associazioni, per la realizzazione di un sistema di offerta a rete che connette risorse di tutti i soggetti aderenti; è attivo inoltre uno sportello specifico di ascolto e orientamento;
- volontariato, nell'ambito della quale si sviluppa l'attività con le associazioni di volontariato sia in relazione a singoli progetti (gestione di sportelli, sensibilizzazione e lavoro con le scuole,) sia in relazione a necessità di raccordo e coordinamento nonché di crescita dei rapporti tra associazionismo ed altre realtà del territorio. Annualmente il tavolo delle associazioni, con la partecipazione di un operatore dell'ufficio di Piano e con il supporto del Centro Servizi Volontariato di Bergamo, realizza la festa delle associazioni.
- housing sociale co-finanziato da parte di Fondazione Cariplo – i quattro alloggi previsti sono stati completati ed il progetto con la Fondazione è stato concluso. La gestione dei progetti di housing è in capo all'Ambito che opera, per l'avvio di progetti, tramite una commissione integrata con componenti comunali.

Gli interventi per progetto sono strettamente collegati alla durata del Piano di Zona, pertanto allo stato è prevedibile la continuità fino all'adozione del nuovo PdZ ed alla successiva adozione di atti correlati alla nuova programmazione.

Fondo di riserva

Nell'ambito della previsione del triennio è stato individuato un importo quale fondo di riserva utile a far fronte ad eventuali impegni non previsti.

SERVIZIO SOCIALE

Servizio di segretariato sociale

Il servizio è garantito dalla figura professionale dell'assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune dell'ambito, tale presenza è rapportata sia alle dimensioni anagrafiche di ogni comune che alle reali necessità. A fronte pertanto di un'iniziale determinazione del monte ore di presenza in ogni comune sulla base della popolazione, ad oggi la presenza presso i comuni è definita alla luce anche del carico di

lavoro e delle necessità. Per il triennio si prevede il mantenimento e consolidamento del servizio senza ampliamenti, fatto salvo eventuali incrementi di risorse tecniche su richiesta di singoli comuni disponibili ad integrare il fondo sociale con gli importi relativi ai costi di tali incrementi, garantendo una gestione flessibile del tempo dedicato al servizio sia presso i comuni che presso l'ambito.

Le funzioni garantite dall'assistente sociale nell'ambito del servizio riguardano:

- accoglienza della domanda, analisi e valutazione;
- filtro, segnalazione, collegamento con altri servizi specialistici e/o altre risorse comunitarie formali ed informali nel caso la situazione richieda l'intervento di diversi o più operatori e servizi;
- presa in carico della situazione semplice, diagnosi e progetto di intervento psico - sociale;
- attività di informazione, orientamento ed accompagnamento verso i servizi formali ed informali del contesto
- collegamento tra i servizi istituzionali e le attività del privato sociale e della comunità locale;
- promozione, sollecitazione e formazione delle risorse locali, formali ed informali e del personale coinvolto.

Il servizio garantisce un primo ascolto ed orientamento per tutti i soggetti che accedono; relativamente alle richieste complesse, che comportano una presa in carico, si raccorda all'occorrenza anche con altri servizi di ambito o specialistici socio-sanitari e sanitari.

Nell'ambito del servizio sociale di base si collocano punti di ascolto e orientamento per diverse tipologie di utenza: ascolto telefonico, sportello informagiovani.

Servizio sociale professionale ed equipe di area

La presa in carico, da parte dell'assistente sociale, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori, comporta la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito.

Oltre alla presa in carico di singole situazioni complesse, gestite all'occorrenza anche in équipe con altri operatori, l'assistente sociale partecipa alla realizzazione di interventi e servizi a livello zonale e di area. Sul piano organizzativo sono costituite mini equipe di area nell'ambito delle quali l'assistente sociale e/o l'educatore si fanno carico, per tutto l'ambito, della tenuta e della programmazione per gli interventi relativi a specifiche aree: anziani, disabili, minori, immigrazione, titoli sociali.

Settimanalmente è previsto un momento di confronto tra gli operatori a livello di ambito al fine di garantire lo scambio e la conoscenza delle procedure, degli interventi in atto, delle situazioni complesse, attivando in tal modo la sinergia e la collaborazione tra gli operatori anche di professionalità diverse.

L'educatore professionale opera in particolare sull'area disabili e sull'area minori.

AREA MINORI INFANZIA FAMIGLIA

Servizio minori - famiglia - e servizio affidi

Il personale del servizio è costituito da quattro assistenti sociali, per un totale di 65 ore settimanali, collaborano inoltre gli educatori professionali dell'ambito e due psicologi incaricati a prestazione professionale.

Al servizio fanno riferimento:

- le situazioni di famiglie con minori in condizioni di fragilità per le quali si rende opportuna l'attivazione di interventi di sostegno, affiancamento, in chiave preventiva, volti a limitare l'aggravarsi delle situazioni ed il conseguente coinvolgimento dell'autorità giudiziaria;
 - le situazioni di famiglie con figli minori per le quali è già attivo un procedimento presso l'autorità giudiziaria dalla quale viene richiesto l'intervento del servizio,
 - le situazioni di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a seguito dell'apertura di un procedimento penale,
- 4 *le famiglie ed i minori in affido,*
- 5 *le persone e le famiglie che intendono conoscere e/o proporsi come risorse per appoggi e/o affidi famigliari.*

Il servizio è gestito totalmente in forma associata sia per quanto riguarda gli impegni di carattere tecnico (presa in carico e attivazione interventi sulla situazione) sia per quanto riguarda l'assunzione degli impegni per la realizzazione di interventi per inserimento in Comunità Alloggio, progetti di affido, accoglienze famigliari e altri interventi specifici per ogni situazione. E' stato costituito un fondo minori con risorse del FNPS, dei comuni, del FSR ex circ 4 e altre risorse mirate provenienti da finanziamenti regionali, tale fondo verrà integrato annualmente dai comuni interessati sulla base dell'andamento della spesa.

ADM (Assistenza Domiciliare Minori) – Incontri Protetti - Interventi Educativi

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei famigliari in carico al servizio di minori e famiglia sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardanti l'evoluzione di situazioni già seguite. Vengono inoltre attivati incontri protetti tra i minori ed i genitori, su richiesta dell'autorità giudiziaria, volti ad osservare aspetti relazionali e rilevare i presupposti per la ripresa delle relazioni genitori/figli minori in forma libera.

Interventi educativi vengono attivati inoltre a seguito di apertura di procedimento penale a carico di minorenni per i quali viene richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria, la collaborazione nella valutazione ai fini dell'eventuale progetto di messa alla prova, nonché la predisposizione del progetto e la presenza nella fase di attuazione.

Servizi prima infanzia – gestione piano nidi

I servizi prima infanzia dell'ambito partecipano al tavolo di coordinamento per la definizione di un'offerta omogenea sia nei servizi offerti che nelle modalità di accesso e nei costi retta, nonché per la definizione di modalità di attuazione di specifiche misure emanate dalla Regione a sostegno delle famiglie che accedono ai servizi primi infanzia.

In prospettiva proseguirà anche per il 2018 – 2020 il percorso formativo per gli operatori dei nidi pubblici e privati.

Le risorse per contenimento rette sono assegnate direttamente dalla Regione ai gestori dei nidi, pertanto non entrano nella gestione di ambito che effettua invece, con proprio personale, un lavoro di informazione per le famiglie e di raccordo con i gestori.

SERVIZI PER LA DOMICILIARITA' – anziani – disabili - adulti

Raccordo e integrazione socio-sanitaria:

L'ufficio di Piano, tramite la figura dell'assistente sociale, garantisce il raccordo con l'ASST nell'ambito del CeAD (Centro Assistenza Domiciliare)/équipe multidisciplinare per la promozione e il sostegno alla domiciliarità tramite interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati; tale raccordo si concretizza nella valutazione dei bisogni in forma integrata, finalizzata ad attuare interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità, nonché ad accompagnare il soggetto e la sua famiglia verso i servizi più appropriati a soddisfarne i bisogni. In particolare l'attività in forma integrata è volta a garantire l'integrazione dei servizi/prestazioni a favore di situazioni di fragilità importante e di non autosufficienza grave e gravissima, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per rispondere in modo soddisfacente al bisogno. Un intervento consistente in tale area, anche sul piano finanziario, è strettamente legato all'attuazione delle misure di sostegno alla non autosufficienza.

Buoni sociali

In ogni annualità, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, si prevede l'espletamento del bando per l'assegnazione di buoni sociali a sostegno delle famiglie in risposta a bisogni connessi alle difficoltà di natura economica, nonché per sostegno a soggetti fragili e/o con gravi disabilità/non autosufficienti. Le risorse per i buoni sociali derivano dall'assegnazione FNA - e FNPS.

Servizio trasporti

Prosegue la collaborazione per la gestione del servizio di trasporto sociale e trasporto dializzati con l'associazione Pubblica Assistenza Croce Blu Lovere con la quale è stato adottato un protocollo per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017. La Comunità Montana per l'Alto Sebino mette a disposizione un mezzo dedicato al servizio di trasporti sociali assumendone totalmente i costi. La prosecuzione del servizio

Sezione Operativa

per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Il servizio trasporti viene garantito anche tramite voucher sociale nell'ambito dell'accREDITamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, laddove non è possibile soddisfare il bisogno attraverso l'intervento del volontariato/associazione.

Guardia telefonica

L'attività di ascolto telefonico prosegue attraverso il protocollo con l'AUSER Camuno Sebino nell'ambito del quale si prevedono gli impegni organizzativi ed operativi in capo all'associazione, e gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno ed al monitoraggio in capo all'ambito.

Telesoccorso

Il servizio telesoccorso è garantito attraverso l'associazione Croce Blu Gromo con la quale è stato stipulato uno specifico accordo per tutta la durata del Piano di zona 2015 - 2017; in capo all'associazione sono previsti gli impegni organizzativi ed operativi, in capo all'ambito gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno, all'attivazione del servizio ed al monitoraggio. La prosecuzione del servizio per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Interventi di Sollievo per persone anziane - soggetti fragili – disabili

È stato stipulato un protocollo con la RSA di Lovere, per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017 per la gestione dei ricoveri brevi di sollievo e per le emergenze. Nel corso del 2017 è stato avviato un percorso al fine di definire le forme atte a dare continuità al servizio per il prossimo triennio.

Tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accREDITamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, vengono garantiti interventi di sollievo domiciliare in forma breve.

Si prevede la realizzazione di altri interventi di sollievo estemporanei a favore di soggetti disabili sia tramite il ricorso a strutture residenziali non convenzionate che tramite il ricorso ad offerte specifiche di operatori del settore.

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap)

Il SAD – SADH si rivolge a persone anziane, disabili, a soggetti non autosufficienti e/o in condizione di fragilità; la finalità principale è quella di favorire con interventi mirati la permanenza al proprio domicilio di soggetti fragili bisognosi di aiuto nella gestione dei bisogni quotidiani. Il servizio è erogato tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accreditamento, valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017, di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità. Per l'annualità 2018 e fino alla predisposizione della nuova programmazione si procederà con la proroga degli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per la prosecuzione per il triennio 2018 - 2020.

Sul piano finanziario gli interventi per la domiciliarità sono realizzati con il budget di ambito costituito da risorse del FNPS – FNA – Fondo sociale Comuni e risorse di singoli comuni.

Gli interventi si rivolgono prevalentemente a soggetti disabili, non autosufficienti e/o con bisogni connotati da urgenza o da temporaneità; la prevalenza degli interventi per la domiciliarità, sono rivolti alla cura della persona ed in particolare a soggetti con limitazioni nell'autonomia, pertanto a tali interventi sono destinate le risorse assegnate con il Fondo Non Autosufficienze.

La gestione complessiva del percorso per l'accesso e l'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità, dalla raccolta della domanda, alla valutazione ed erogazione del servizio tramite voucher, alla liquidazione di quanto dovuto ai soggetti erogatori è in capo all'Ambito. I comuni interessati integrano direttamente all'ambito gli importi non coperti dal budget di ambito.

AREA DISABILI

Assistenza scolastica educativa

Il servizio viene gestito dall'ambito per tutti i comuni in forma associata; i comuni partecipano al costo con una quota pro capite sulla base della popolazione. La gestione del servizio, a seguito di gara d'appalto espletata ad agosto 2016, è affidata per il periodo settembre 2016 – agosto 2018 alla Cooperativa Sociale Sebina di Castro. Al termine si procederà compatibilmente con gli indirizzi degli enti deleganti.

CDD (Centro Diurno Disabili)

Il Centro Diurno Disabili, con sede a Sovere, ospita attualmente 20 soggetti saturando in tal modo la recettività della struttura. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Sociale Mosaico di Lodi, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), fondo sociale dei comuni, rette delle famiglie. Nel corso del 2017 si espletano le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020.

CSE (Centro Socio Educativo)

Il servizio, con sede a Sovere, ospita attualmente 8 soggetti a fronte di una recettività massima di 10 soggetti. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Città del Sole di Bergamo, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del fondo sociale dei comuni, con il Fondo sociale Regionale e con le rette delle famiglie. Nel corso del 2017 si espleteranno le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020

SFA (Servizio Formazione Autonomia)

Il servizio è erogato da soggetti accreditati tramite emissione di voucher sociale; è stata espletata la procedura per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

PRR (Progetti Riabilitativi Risocializzanti)

I PRR sono percorsi socio - occupazionali rivolti prevalentemente a soggetti disabili, finalizzati al recupero e mantenimento di autonomie nella gestione di sé e delle relazioni sociali. La figura professionale coinvolta nella fase operativa è l'educatore professionale che interviene con funzione di rilevazione della domanda, valutazione, predisposizione del progetto, verifica del servizio. È stata espletata la procedura per l'accREDITAMENTO di soggetti erogatori del servizio ed è stato istituito un albo valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017. Nell'ambito di tale accREDITAMENTO, su richieste specifiche di alcuni comuni che ne sostengono direttamente i costi, sono attivati anche progetti di tirocinio lavorativo quali misure atte a supportare apprendimenti utili in funzione occupazionale. A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa)

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative sociali di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati e disabili.

Il servizio partecipa come partner all'attuazione del piano provinciale disabili per l'inserimento lavorativo – progetti l.r. 13/2003, contribuendo in tal modo ad implementare la sperimentazione lavorativa di soggetti disabili.

RSD – Residenza Sanitaria Disabili di Piario

Il servizio è gestito dalla Cooperativa LAVORARE INSIEME Cooperativa Sociale con sede ad Almè (Bg); l'ambito sostiene direttamente i costi delle rette di competenza dei comuni di residenza dei soggetti, utilizzando le risorse del fondo sociale comuni.

I soggetti dell'Ambito Alto Sebino presenti nella struttura ad oggi sono 5, altri 4 soggetti disabili sono inseriti in altre RSD con oneri a carico dei comuni interessati.

Il fondo sociale costituito presso l'ambito viene ripartito in modo proporzionale per tutti soggetti inseriti in RSD; è stato concordato con i comuni un'integrazione delle risorse da conferire all'ambito sulla base:

- del numero di soggetti di ogni comune inseriti nella RSD di Piario,
- del costo sostenuto direttamente da parte di ogni comune per l'inserimento di soggetti in altre RSD.

Progetti socio Occupazionali Psichiatria

Per l'attuazione dei Progetti Socio Occupazionali (PSO), rivolti a pazienti in carico all'ambulatorio psichiatrico di Lovere, è stato stipulato un accordo con l'ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale area Est per l'annualità 2017, nell'ambito del quale si è previsto il trasferimento di un importo annuo all'ASST per l'Ambulatorio Psichiatrico di Lovere per la realizzazione di tali progetti, per un importo annuo pari ad € 5.500,00. La prosecuzione di tale intervento per il periodo 2018 - 2020 sarà soggetta alla verifica dell'interesse delle parti, alla conoscenza di ulteriori specifiche progettualità in essere sull'area in capo all'ASST o ad altri soggetti pubblici e privati.

Gestione associata funzioni e Servizi in materia di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.

La gestione della funzione delegata dai 6 comuni è stata avviata dal secondo semestre 2013; i servizi gestiti in tale ambito per la durata della convenzione in essere, fino al 2017, riguardano le attività ed i servizi non già ricompresi nella convenzione e nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona. La previsione per il triennio 2018 - 2020 si basa su una proiezione formulata tenendo conto dell'esistente:

- 1. Interventi per banco alimentare** per i comuni di Riva di Solto, Solto Collina, Pianico: è in essere una convenzione con il comune di Endine per l'accesso al banco alimentare di cittadini di Solto Collina e di Pianico, e con l'associazione Costanti & Volontari di Costa Volpino per l'accesso al banco alimentare di cittadini del comune di Riva di Solto.

2. **Progetto educativo – CAG** per il comune di Castro: l'attività è garantita dalla ditta Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo settembre 2016 – dicembre 2017. In previsione, per l'annualità 2018 il servizio si concluderà come CAG per sviluppare nuove progettualità sull'area giovanile.
3. **Servizio infermieristico e prelievi a domicilio** per comune di Castro - servizio prelievi a domicilio per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina: il servizio è garantito dalla Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo luglio 2016 – dicembre 2017. La prosecuzione sarà soggetta a conferma di interesse da parte dei comuni deleganti.
4. **Rapporto e pagamento rette** con strutture residenziali per disabili e per anziani, per i comuni di Bossico, Fonteno, Riva di Solto: si prevede la gestione degli impegni con la RSA di Costa Volpino per l'inserimento di 1 soggetto anziano, con le RSD di Grumello del Monte e di Verdello per l'inserimento di soggetti disabili.
5. **CRE per bambini 3 – 6 anni per il comune di Riva di Solto** – previsione di continuità per il servizio organizzato e gestito tramite appalto.
6. **Convenzione con sindacato per espletamento pratiche di segretariato sociale**, per conto dei comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.
7. **Contributi e altri interventi** – contributi a famiglie e associazioni che operano nel settore sociale – contributi e pagamenti per progetti di housing sociale.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Alto Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

PROGRAMMA N. 4 “Servizi Sociali Ambito Basso Sebino”

RESPONSABILE Dott.ssa Bianchi Francesca

Triennio 2018-2020

La programmazione del triennio si caratterizza per la possibile proroga da parte di Regione Lombardia della gestione ed attuazione del Piano di Zona 2015-2017 ai primi mesi del 2018 e, conseguentemente, proroga della delega alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi quale ente capofila .

Qualora ciò avvenisse il sistema dei servizi delegati verrà gestito in continuità con il triennio precedente con risorse del bilancio calcolate in dodicesimi.

I Comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica Vigolo e Villongo hanno delegato la gestione associata dei Servizi Sociali;

Il Comune di Predore permane nella posizione di sottoscrizione dell'accordo di programma senza deleghe all'ente capofila per la gestione associata di servizi.

Ad oggi non essendo ancora state emanate le linee guida per l'elaborazione dei Piani di Zona 2018 – 2020 non si conoscono né la conformazione degli Ambiti Territoriali né le competenze che la Regione Lombardia intende affidare agli Ambiti.

Pertanto non è possibile prevedere lo sviluppo della gestione associata dei Servizi Sociali nel Basso Sebino né in termini di contenuti né in termini di deleghe dei Comuni.

Sede servizi sociali: sede di Villongo della Comunità Montana e sportelli presso i comuni dell'Ambito.

Il triennio 2018-2020 potrebbe prevedere le deleghe dei comuni sotto i 3.000 abitanti della funzione dei servizi sociali (vd. Apposito paragrafo) all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a seguito di rinnovo di convenzione quinquennale con i Comuni interessati.

Consutorio di Villongo

Nel triennio 2018-2020 si intende stipulare convenzione pluriennale per la gestione di Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo. A decorrere dal gennaio 2017 la Fondazione che ad oggi gestisce il servizio presso la sede di Villongo ha comunicato la sottoscrizione di contratto di servizio tra l'ente gestore e Regione Lombardia.

L'operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e ben documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale annuale.

Attiva per tutti il triennio 2016-2018 la convenzione per la delega funzione servizi sociali da parte dei Comuni sotto i 3.000 abitanti

I Comuni di Adrara S.Martino, Adrara S.Rocco, Gandosso, Parzanica, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo hanno sottoscritto nel dicembre 2012 convenzione con la Comunità montana per la gestione di funzioni amministrative e servizi in materia di servizi sociali, con termine dicembre 2017.

Oggetto della convenzione sono i servizi/progetti non previsti nell'Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona Triennio 2015/2017.

Qualora la convenzione venisse rinnovata per un ulteriore quinquennio, come da bilancio, le voci previste per il triennio 2018-2020 saranno:

- Contributi a famiglie
- Contributi ad associazioni
- CRE (centri ricreativi estivi)
- Affidi a minori. Pagamento rette comunità
- Progetti educativi area minori
- gestione automezzo trasporti comunali
- eventuali altri interventi che verranno segnalati dai Comuni.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

PROGRAMMA 5 “Servizi Sociali Ambito Valcavallina”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Gestione contabile degli interventi rimasti a carico del Bilancio, gestione residui anno 2009 e precedenti della Comunità Montana in collaborazione con il Consorzio Servizi Valcavallina.

- Gestione del progetto Sicomas relativo alla manutenzione dei programmi software gestionali nei Comuni dell'Alto Sebino.
- Aggiornamento dei software gestionali e del programma antivirus su tutti i client (sede Lovere e Villongo e Casazza), con manutenzione e interventi nelle varie sedi.
- Acquisto hardware e software vario
- Prevenzione alla corruzione
- Coordinamento delle Gestione delle funzioni associate delegate dai Comuni

PROGRAMMA 6 “Turismo e Cultura”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Erogazione contributi vari

Concessione patrocini e uso logo della Comunità Montana

Alla data attuale non ci sono programmazioni in atto.

PROGRAMMA 7 “Istruzione e Sport”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Alla fine dell'esercizio 2017 scadono le convenzioni in essere con i Comuni dell'Alto e Basso Sebino per quanto riguarda la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici.

Sono alla studio le nuove convenzioni che devono ancora essere discusse ed eventualmente approvate.

Si presentano comunque per il 2018/2020 gli stessi valori economici del 2017 per programmare l'eventuale delega.

I servizi scolastici sono diversi e i più comuni sono:

- 1 trasporto scolastico
- 2 servizio mensa
- 3 diritto allo studio
- 4 cedole librerie
- 5 fornitura materiali vari (pulizia, pronto soccorso)
- 6 contributi

PROGRAMMA 8 "AREA TECNICA"

RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia

LAVORI PUBBLICI

In funzione dei finanziamenti assegnati si provvederà alla programmazione degli interventi, quindi alla progettazione degli stessi, ovvero all'affidamento dei relativi incarichi professionali, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti e alla stipula del contratto. Si provvederà inoltre alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza, ove non affidati a professionisti esterni, alla predisposizione o verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, alla predisposizione e adozione di tutti i provvedimenti necessari ed alla rendicontazione delle spese sostenute nei casi previsti dalle convenzioni di attuazione.

Anno 2018

- *"Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Isèo in comune di Costa Volpino"*. Si provvederà ad effettuare incontri e sopralluoghi di verifica con il personale di ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente con la predisposizione dei necessari atti per la gestione futura della struttura. Inoltre, a conclusione delle attività di gestione e monitoraggio post-collaudo previste nell'ambito dell'intervento, si provvederà alla formale consegna dell'opera realizzata ad ARPA, nonché alla predisposizione degli atti per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta del contributo dovuto agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera.
- *"Intervento di ripristino condizioni di deflusso e sistemazione opere esistenti in alveo del Rio Riva di Solto o Rio San Rocco in comune di Riva di Solto"*. In conformità alla convenzione stipulata per l'attuazione dell'intervento, si provvederà a trasmettere a Regione Lombardia le comunicazioni previste da tale convenzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori ai fini della liquidazione del relativo contributo regionale assegnato.
- *"Interventi di manutenzione pista ciclabile"*. Per l'intervento, finanziato nell'ambito dei fondi BIM Oglio esercizio 2016, ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *"Intervento di manutenzione sedi"*. Per l'intervento di manutenzione delle sedi di Casazza e Villongo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, finanziato nell'ambito dei fondi BIM Oglio esercizio 2016, ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *"Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume"*. L'intervento è finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica" in partenariato con la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) e con i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di

progetto). Pertanto ad avvenuta ultimazione dei lavori si provvederà, in conformità a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

Si provvederà, per ogni singolo esercizio finanziario, alla predisposizione della necessaria documentazione ed all'effettuazione delle procedure telematiche per la scelta del contraente mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, in conformità alle vigenti normative. Si provvederà inoltre alla predisposizione e adozione dei relativi provvedimenti di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili (opere edili ed affini; impianti elettrici; impianti meccanici; impianti ascensore; dispositivi di prevenzione incendi), alla verifica delle attività svolte dalle ditte affidatarie ed all'approvazione dei relativi atti contabili, previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL SEBINO

Nell'ambito della Cabina di Regia per l'attuazione del Documento Strategico del Sebino si effettueranno incontri per il possibile sviluppo di nuovi progetti ai fini della partecipazione ad eventuali bandi di finanziamento.

Anno 2018

- Alla conclusione delle attività di gestione e monitoraggio post-collaudo previste nell'ambito dell'intervento di *"Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Iseo in comune di Costa Volpino"*, si provvederà alla formale consegna dell'opera realizzata ad ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché alla predisposizione degli atti per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta del contributo dovuto agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera.

BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2014 "REALIZZARE LA CONNESSIONE ECOLOGICA"

In qualità di ente capofila del progetto *"Facciamo rete nell'area dell'alto Sebino. Connettere per conoscere e fruire il nostro territorio"*, che coinvolge i n. 10 Comuni dell'area dell'alto Sebino ed ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2014 "Realizzare la connessione ecologica", nell'anno 2018, ad avvenuta conclusione delle n. 4 azioni di progetto:

- azione 1. analisi urbanistica;
- azione 2. analisi del contesto ambientale e naturalistico;
- azione 3. progettazione degli interventi: schede di azione;

- azione 4. comunicazione, formazione e partecipazione;
si provvederà alla predisposizione di atti e documenti necessari ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo.

BANDO FONDAZIONE CARIPLO 2015 "CONNESSIONE ECOLOGICA"

In qualità di partner del progetto *"Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del fiume Oglio prelacuale nel tratto Darfo - lago d'Iseo"*, che coinvolge la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) ed i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di progetto) ed ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica", nell'anno 2018 si parteciperà agli incontri di coordinamento con gli enti coinvolti, quindi si provvederà a concludere le fasi di attuazione dell'azione di progetto n. 2 *"Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume"* mediante la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione ed alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante in conformità a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo.

BANDO FONDAZIONE CARIPLO 2017 "CAPITALE NATURALE"

In qualità di ente capofila del progetto *"La rete ecologica dell'Alto Sebino e della Val Cavallina: un capitale naturale a servizio della comunità"*, che coinvolge oltre alla Comunità Montana, in qualità di ente capofila, l'Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali di Lovere, in qualità di partner di progetto, la Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia per il supporto tecnico-scientifico, con il sostegno di Legambiente e dei Comuni del territorio della Comunità Montana, qualora lo stesso ottenesse il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2017 "Capitale Naturale", nel biennio 2018/2019 si provvederà all'attuazione delle azioni di progetto previste mediante: la convocazione di incontri con gli enti e soggetti interessati e la redazione dei relativi verbali, l'affidamento degli incarichi professionali, la predisposizione degli atti di approvazione dei progetti nelle diverse fasi, la convocazione delle relative conferenze dei servizi con redazione dei relativi verbali e atti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, l'individuazione ed espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, la stipula dei relativi contratti, la verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione. Si provvederà inoltre a partecipare agli incontri di coordinamento con gli enti coinvolti, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo, ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

FONDI B.I.M. OGLIO

Per gli interventi finanziati con i fondi assegnati negli esercizi finanziari fino all'anno corrente, si provvederà alla predisposizione della documentazione e all'adozione dei provvedimenti di rendicontazione delle spese sostenute e, per gli interventi non realizzati direttamente dalla Comunità Montana, alla verifica della documentazione prodotta dai soggetti attuatori degli interventi, all'istruttoria per la richiesta delle relative quote al Consorzio BIM Oglio, nonché alla predisposizione e adozione dei provvedimenti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

Per il fondo che verrà assegnato nell'esercizio finanziario 2018 si provvederà alla predisposizione del bando per l'assegnazione dei fondi, alla redazione dei relativi atti di approvazione, ad effettuare l'istruttoria delle richieste presentate dai soggetti attuatori degli interventi, alla conseguente predisposizione della graduatoria degli interventi finanziati, alla predisposizione e adozione dei relativi atti, nonché al monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute con predisposizione e adozione degli atti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori degli interventi.

STUDIO URIA - GUERNA

In conformità alla Convenzione stipulata con Regione Lombardia per la realizzazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Uria e Guerna e delle rogge ad essi connesse, finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale, di manutenzione fluviale e alla loro futura cantierizzazione, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, è soggetto responsabile della completa realizzazione dello studio nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e servizi. Pertanto nell'anno 2018, a conclusione delle attività previste dalla Convenzione, si provvederà a trasmettere al dirigente dell'UTR Bergamo, referente operativo della convenzione, i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, inoltre si provvederà a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.

STUDIO FIUME CHERIO

In conformità alla Convenzione stipulata con Regione Lombardia per la realizzazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del fiume Cherio, finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI) e per l'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, è soggetto responsabile della completa realizzazione dello studio nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e servizi. Pertanto nell'anno 2018 si provvederà a:

Sezione Operativa

- partecipare agli incontri della segreteria del gruppo tecnico di accompagnamento, composto dal dirigente dell'UTR di Bergamo (in qualità di referente operativo della convenzione) e da un rappresentante degli enti coinvolti (Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del fiume Po, dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po, ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Comuni rientranti nel bacino idrografico del fiume Cherio, Consorzio di Bonifica e Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro);
- affidare appositi incarichi professionali, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per la realizzazione di tale studio con livello di approfondimento adeguato, in conformità alle indicazioni tecniche definite dal gruppo tecnico di accompagnamento per la redazione dello studio;
- trasmettere al referente operativo i codici identificativi di gara (CIG);
- ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione Lombardia;
- predisporre e fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal referente operativo, anche ai fini della verifica dello stato di attuazione del progetto;
- trasmettere al referente operativo i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento;
- predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la richiesta degli acconti del contributo assegnato e per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del saldo del contributo.

SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive di n. 36 Comuni, di cui n. 12 dell'area Basso Sebino, n. 9 dell'area Alto Sebino e n. 15 dell'area Valle Cavallina.

Per tale servizio pertanto si provvederà, per ogni esercizio finanziario, a:

- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni aderenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di manutenzione speciale del software di gestione in conformità alle disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 per la gestione telematica dei procedimenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- rinnovare la casella di posta elettronica certificata dedicata allo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- predisporre ed approvare il preventivo annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività da svolgere;
- trasmettere la prevista ripartizione della spesa ai Comuni associati al fine di consentire ai medesimi la previsione nei relativi bilanci e l'assunzione dei necessari impegni di spesa;
- predisporre ed approvare il rendiconto annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività svolte;
- trasmettere la ripartizione della spesa ai Comuni associati con richiesta di versamento alla Comunità Montana della quota di loro spettanza;

Sezione Operativa

- convocare conferenze di servizi, predisporre i relativi verbali ed inviarli ai soggetti interessati;
- effettuare incontri con amministratori e tecnici dei Comuni associati ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese;
- trasmettere ai Comuni associati comunicazioni generali e riferimenti inerenti eventuali modifiche e/o disposizioni normative relative alle procedure di competenza e riguardanti lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Inoltre per i n. 15 Comuni dell'area Valle Cavallina, in conformità alla convenzione stipulata per un servizio avanzato, si provvederà alla predisposizione e rilascio di atti autorizzativi previo espletamento delle necessarie procedure di verifica.

Per tale servizio si proseguirà altresì con la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la Camera di Commercio e Agricoltura di Bergamo ai fini della valutazione congiunta di aspetti normativi e procedurali.

Anno 2018

- Si provvederà alla predisposizione della documentazione e degli atti necessari per il rinnovo della convenzione (in scadenza nel mese di settembre 2018) con i n. 12 Comuni dell'area Basso Sebino, nonché alla propedeutica organizzazione di incontri con gli amministratori per la definizione di eventuali modifiche e/o adeguamenti della convenzione medesima.
- Sono previsti incontri ai fini di opportune valutazioni con gli amministratori di Comuni contermini il territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che hanno manifestato l'interesse di aderire alla convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

In conformità alla convenzione ed al regolamento di funzionamento della centrale unica di committenza (CUC) costituita dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ente capofila ed i Comuni di Riva di Solto, Fonteno, Vigolo, Parzanica, Rogno, Tavernola Bergamasca e Costa Volpino per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture attraverso procedure centralizzate, si provvederà ad effettuare le procedure di gara richieste dai Comuni aderenti.

Per ciascun procedimento si provvederà pertanto alla predisposizione e adozione della determinazione a contrattare, alla predisposizione di bando e/o lettera d'invito (in funzione degli importi previsti a base di gara) con relativa modulistica allegata per le necessarie dichiarazioni, alle pubblicazioni previste dalla normativa (in funzione degli importi previsti a base di gara), all'effettuazione della procedura di gara con modalità interamente telematica mediante l'utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia e relativo elenco di operatori economici telematico. Si provvederà quindi alla predisposizione del verbale di gara e relativa proposta di aggiudicazione, all'attivazione della verifica d'ufficio dei requisiti dell'affidatario e di eventuali operatori economici sorteggiati nonché alla predisposizione dell'atto di aggiudicazione da inviare al Comune interessato per la stipula del relativo contratto e per gli adempimenti conseguenti.

Sezione Operativa

GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE

– URBANISTICA –

Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO

Si provvederà ad effettuare incontri con gli amministratori per l'attuazione della convenzione, anche ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese, inoltre si provvederà al coordinamento delle attività e all'eventuale affidamento degli incarichi conformemente alle necessità segnalate dai Comuni che hanno delegato la funzione.

GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE

– SERVIZI CIMITERIALI – PARTE INVESTIMENTI –

Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO

Si provvederà alla realizzazione degli interventi segnalati dai Comuni che hanno delegato la funzione.

PROGRAMMA 9 “Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Alla fine dell'esercizio 2017 scadono le convenzioni in essere con i Comuni dell'Alto e Basso Sebino per quanto riguarda la gestione associata funzioni e servizi in materia di Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, di cui fanno parte anche i servizi cimiteriali.

Sono allo studio le nuove convenzioni che devono ancora essere discusse ed eventualmente approvate.

Si presentano comunque per il 2018/2020 gli stessi valori economici del 2017 per programmare l'eventuale delega.

I servizi cimiteriali sono:

- tumulazioni, estumulazioni e inumazioni
- manutenzione del cimitero

3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.540.128,01		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	7.690.655,94	3.714.850,00	3.714.850,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	7.444.055,94	3.464.150,00	3.464.150,00
• Fondo pluriennale vincolato	1.000,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	247.600,00	250.700,00	250.700,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			
EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	536.000,00	536.000,00	536.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Non sono previste assunzioni nel triennio.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Nessuna opera è stata ancora approvata

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono previste alienazioni

Delibera Assemblea n. 22 del 20 luglio 2017

OGGETTO : Presentazione Documento Unico di programmazione (DUP) triennio 2017/2019;

PARERI

▪ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
CONTRARIO *

Li 19.07.2017

Il Responsabile Area Agricoltura e
Gestione del Territorio
(dott. Silvano Fusari)

Il Responsabile Area Finanziaria e
Affari Generali
(dott.ssa Elisabetta Elide Zenti)

Il Responsabile Area Tecnica
(arch. Claudia Cominetti)

Il Responsabile Area Servizi Sociali
Ambito Basso Sebino
(dott.ssa Francesca Bianchi)

Il Responsabile Area Servizi Sociali
Ambito Alto Sebino
(dott.ssa Paola Sterni)

Il Responsabile Servizio Turismo e
Cultura Servizio Istruzione Sport e
Servizi Giovanili Servizi Cimiteriali
(dott.ssa Patrizia Perani)

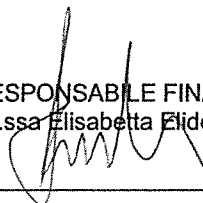
▪ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria
CONTRARIO *

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTA SPESA

Li 19.07.2017

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Dr.ssa Elisabetta Elide Zenti)



* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.


Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente





Il Direttore Generale



~~~~~


Referto di pubblicazione (articolo 124 comma 2 D. Lgs. 18/8/2000 n° 267).

Io sottoscritto Direttore Generale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 14 SET. 2017 al 29 SET. 2017.

addì, 14 SET. 2017



Il Direttore Generale

  
\_\_\_\_\_

~~~~~

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n° 267.

Il Direttore Generale

Li _____
